

MODENA

"Ho conservato la fede". La testimonianza del cardinale Simoni

CRISTIANI PERSEGUITATI

25_01_2019



Domani a Modena si terrà il terzo appuntamento delle "giornate della testimonianza" organizzate dall'associazione "Città Cristiana". Sarà ospite il card. Ernest Simoni.

Il Cardinale Ernest Simoni, Presbitero dell'Arcidiocesi di Shkodrë-Pult (Scutari –

Albania), è nato a Scutari il 18 ottobre 1928. Dopo le scuole regolari ha frequentato il liceo del Collegio francescano Illiricum. Ordinato sacerdote l'8 aprile 1956, per oltre sette anni ha guidato le parrocchie di Kabash, Pukë, Kukël, Gocaj, Barbullush, Mal i Jushit, Torovicë e Sumë. Un'esperienza che ne ha formato il carattere e il dinamismo pastorale.

Considerato un “nemico del popolo” ai tempi della dittatura comunista di Enver Hoxha, è stato arrestato nella notte di Natale del 1963, mentre celebrava la messa a Barbullush, e confinato in una cella d'isolamento con una condanna a diciotto anni. Ai suoi compagni di prigionia gli aguzzini hanno ordinato di registrare la sua “prevedibile rabbia” contro il regime, ma dalla bocca del sacerdote sono uscite sempre e solo parole di perdono e di preghiera. È arrivata puntuale anche la condanna a morte, ma la sua pena è stata commutata in venticinque anni di lavori forzati nelle gallerie buie delle miniere di Spac e poi nelle fogne di Scutari.

Anche in questa drammatica situazione non ha perso la fede e non ha mai interrotto il suo ministero sacerdotale. È persino riuscito a celebrare ogni giorno di nascosto la messa e ha confessato gli altri carcerati, divenendo padre spirituale di alcuni di loro e distribuendo anche la comunione, con un'ostia cotta di nascosto su piccoli fornelli, mentre per il vino ha fatto ricorso al succo dei chicchi d'uva. È stato definitivamente liberato il 5 settembre 1990. Appena fuori dal carcere, ha confermato il perdono ai suoi aguzzini, invocando per loro la misericordia del Padre.

La sua nomina cardinalizia, ha tenuto a precisare, è un riconoscimento per tutti i martiri e i cattolici perseguitati nella sua terra. Tra i quali c'è anche il primo cardinale albanese della storia, creato nel 1994 da Giovanni Paolo II: Mikel Koliqi (1902-1997), suo concittadino di Scutari e come lui a lungo imprigionato nelle carceri del regime, dove ha scontato ben trentuno anni di detenzione. Secondo albanese a ricevere la porpora, il card. Simoni ha commosso il mondo e, in particolare, Papa Francesco quando, il 21 settembre 2014, nella Cattedrale di Tirana, ha raccontato davanti al Pontefice le violenze e le vessazioni subite per ventisette anni durante la dittatura comunista. Da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 19 novembre 2016, della Diaconia di Santa Maria della Scala.

L'appuntamento con questo grande testimone della fede cattolica è dunque sabato 26 gennaio alle ore 15.30 presso il centro “Famiglia di Nazareth” in via Formigina 319. Alle ore 18 il cardinale presiederà la Santa Messa presso la Cattedrale Metropolitana di Modena, con la Schola Gregoriana dell'antica cappella musicale del Duomo.

Città Cristiana è un'associazione di promozione sociale nata nel settembre del 2017 che si occupa del sostegno ai cristiani perseguitati in tutto il mondo. Attraverso

questi eventi, il sito internet www.cittacristiana.com e i profili Facebook e Instagram, Città Cristiana tenta di rompere il silenzio che circonda queste situazioni drammatiche, offrendo anche aiuto concreto.